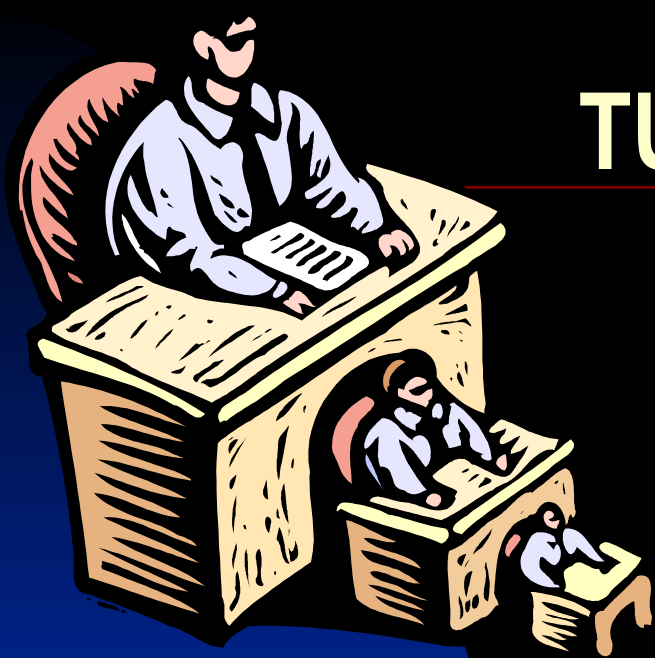


TUTOR e PORTFOLIO

di LUCIA SORCE



Seminario “LA FUNZIONE TUTORIALE”

17 gennaio 2006- Hotel President- Palermo

IRRE SICILIA

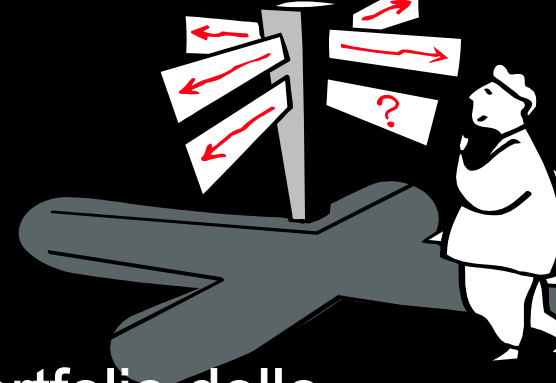
GRUPPO DI LAVORO Componenti

Interni

- Castiglione Angelo
- Cirino Anna
- Pizzolo Maria Rosaria
- Romeo Francesca
- Manì Tindara
- Calafiore Maria
- D'Agostino Onofrio
- Rifici Maria Agnese
- Trusso Sfrazzetto Maria
- Carnemolla Giuseppina
- Nocca Rosaria
- Russo Aurelio
- Stracuzzi Nicoletta

Esterni

- Barbuscia Lina
- Sorci Anna
- Pedone Francesca



- Riflettere sulla attuale normativa circa il Portfolio delle competenze, attenzionando, in particolar modo, le “Linee guida” ministeriali.
- Comprendere il ruolo del Tutor attraverso l’analisi di alcune FAQ ministeriali sul Portfolio e alcune schede prototipo di Portfolio.
- Dedurre (dal materiale fornito) le azioni concrete che il tutor mette in pratica per gestire i materiali e documentare il portfolio e per coordinare l’equipe pedagogica.

9. Se la scuola non ha individuato ancora il tutor, a causa della mancata contrattazione nazionale, allora il portfolio non deve essere compilato. O no?

(...) La competenza è chiaramente dei docenti. L'eventuale loro coordinamento da parte del docente tutor nella compilazione del portfolio non va evidentemente inteso come condizione sine qua non, bensì come opportunità per rendere più funzionale tale adempimento.



Dalle FAQ: TUTOR, QUALCUNO PIU' DEGLI ALTRI...

36. Nella Faq n.39 asserite che il portfolio può essere compilato, nella scuola media, durante i consigli di classe. I consigli di classe si tengono una volta al mese e non durano più di un'ora per classe; in una classe con 25 portfolio da aggiornare e tutti gli altri adempimenti da espletare siete sicuri che faremo in tempo a fare un lavoro serio ?

(...) Dalla problematica posta emerge la necessità della presenza di qualcuno, più degli altri, che abbia cura della raccolta, registrazione e compilazione. La norma individua questo qualcuno nel docente incaricato di funzioni tutoriali. Si tratta di un'opportunità da non sottovalutare.



55. L'accresciuto carico di lavoro dei docenti dell'equipe pedagogica indispensabile per la corretta e puntuale compilazione del portfolio in che misura sarà retribuito e con quali fondi? Forse con quelli del fondo d'istituto a danno, quindi, dell'attività progettuale della scuola?

Soltanto la sede contrattuale può dare risposta a questo problema che potrebbe dimostrarsi, alla verifica dei fatti, effettivamente fondato. Attualmente non ci sono parametri che possano oggettivamente avvalorare il timore espresso nel quesito, ma, in via presuntiva, si può ritenere che la corretta e puntuale compilazione del portfolio possa comportare effettivamente carichi aggiuntivi di lavoro.





- Le uniche risorse specifiche a disposizione per compensare oneri aggiuntivi sono quelle stanziato, ma non utilizzate per mancata conclusione della trattativa contrattuale, per l'esercizio della funzione tutoriale, in quanto tra le attività da assegnare al docente tutor vi è anche quella della cura della documentazione. In ogni modo la sede della contrattazione nazionale è l'unica deputata a sciogliere il nodo. La contrattazione integrativa di istituto, se dovesse essere attivata, a nostro parere dovrebbe avere funzione transitoria e, soprattutto, sostenuta dal preventivo consenso del collegio docenti chiamato a individuare un ordine di priorità per le attività da finanziare con il fondo di istituto.

20. Secondo quali modalità e tempi si può prevedere la collaborazione delle famiglie per la compilazione del portfolio?

(...) le famiglie rilasciano annotazioni e osservazioni su prodotti e materiali significativi (...). Per quanto riguarda la modalità concreta di attuazione di questa collaborazione, è prioritario informare in assemblea di classe e/o per iscritto tutte le famiglie di questa opportunità offerta dall'introduzione del portfolio. I momenti di incontro individuale (...) possono essere attuati in occasione delle assemblee di classe, oppure nei colloqui individuali con gli insegnanti programmati dalla scuola o con altra modalità autonomamente deliberata dalle scuole.



IL TUTOR E LA COMPILAZIONE DEL PORTFOLIO:

problematiche emerse



- **Dall'analisi delle FAQ si evince che la tematica TUTOR-PORTFOLIO resta un problema aperto. Le risposte ministeriali sono poco illuminanti. La gestione del Portfolio è affidata all' autonomia delle singole istituzioni scolastiche e alla voglia di fare (del proprio meglio) dei docenti tutor, in attesa di una contrattazione sindacale adeguata al ruolo svolto.**
- **Nonostante la mancata definizione del "come" e del "quando" , il gruppo concorda che il docente Tutor è una "opportunità in più" senza la quale la complessa gestione del Portfolio resterebbe poco funzionale.**
- **Il gruppo condivide che potenzialmente il Portfolio è uno strumento di "formazione" privilegiato per l'alunno e per il Tutor.**

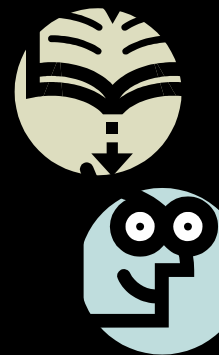
Se adeguatamente "vissuto", il PORTFOLIO permette:

TUTOR

- di gestire e valutare l'efficacia della propria azione educativa-didattica
- di gestire le proprie reazioni emotive (davanti ai propri "errori")
- di valutare la propria competenza comunicativa
- di cogliere il clima formativo di una classe (libertà del singolo e del gruppo)

ALUNNO

- lo sviluppo di Attaccamento-Autonomia-Autenticità (Binetti)
- l'avvicinamento al mondo "reale" vs mondo "virtuale"
- la co-costruzione del suo percorso scolastico e formativo
- lo sviluppo dell'autovalutazione personale come "competenza perenne"

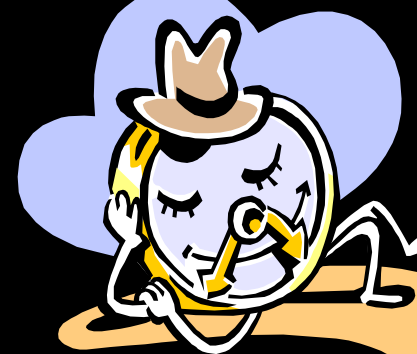


ALCUNE QUESTIONI DIBATTUTE (animatamente)



- **Con quali modalità promuovere l'autovalutazione negli alunni? Quali prodotti e processi far autovalutare in rapporto al portfolio?**
- **Con quali modalità il tutor può (deve?) comunicare dati problematici che emergono dall'autovalutazione dell'alunno?**
- **Quanto le annotazioni del tutor incidono sulle scelte di orientamento, rispetto al parere dei colleghi se diverso?**

...LE ALTRE...



- **Prima di avviare la compilazione del portfolio strutturato secondo le Linee guida, quali sono le modalità per definire le azioni del tutor e dei docenti dell'equipe?**
- **Secondo quali criteri il tutor raccoglie, organizza e documenta il materiale dei docenti colleghi?**
- **Fino a che punto il tutor è responsabile del "contributo" dato o negato dai docenti dell'equipe?**
- **Con quali modalità e secondo quali criteri il tutor raccoglie osservazioni, annotazioni e indicazioni dei genitori sulle esperienze dei propri figli?**

...LE ULTIME...

- **Fino a che punto il tutor può e/o deve alimentare il raccordo scuola-famiglia nel caso in cui i genitori non collaborano in tale direzione?**
- **In quali tempi e modi il tutor socializza ai docenti dell'equipe (che spesso ruotano su più classi e non possono essere contemporaneamente presenti agli incontri) i "risultati" degli incontri con i genitori, anche al fine di ridefinire il psp degli alunni?**



LE NOSTRE OSSERVAZIONI

- Il tempo destinato alla compilazione non è assolutamente sufficiente.
- Ogni scuola nell'ambito della propria autonomia (*"fatta salva una diversa programmazione degli interventi"*), propone soluzioni transitorie (sicuramente inadeguate) in attesa di una normativa contrattuale.
- Una possibile alternativa (soprattutto per la scuola primaria) è quella di compilare parte del portfolio durante le attività didattiche in classe, "educando" costantemente gli alunni all'autovalutazione.



LE ALTRE OSSERVAZIONI

- Occorre costruire un “linguaggio” comune, sperimentando nella pratica didattica termini come: UDA, competenze, PSP, materiale significativo... tutti “tasselli” collegati al Portfolio.
- Spetta al Dirigente Scolastico per primo favorire la circolazione delle informazioni e la sensibilizzazione verso tematiche “scottanti” come quella del “TUTOR-PORTFOLIO”.
- Ai docenti è affidato il diritto dovere di aggiornarsi per trovare insieme (al Tutor) soluzioni funzionali per gestire la complessità.
- Il Portfolio presenta molte idiosincrasie risolvibili in un’ottica di “orientamento”



...LE ULTIME ...

- Il gruppo evidenzia uno "scollamento" tra la valutazione disciplinare (documento di valutazione OSA) e la valutazione delle competenze: cosa fare quando i risultati di entrambi le valutazioni presentano "sfumature" significative?
- Il gruppo evidenzia che la lettura in "verticale" (scuola primaria-scuola secondaria di I° grado) del portfolio non risulta sempre efficace e funzionale alla conoscenza e all'orientamento dell'alunno.
- Il gruppo concorda nell'usare che tra i vari ordini di scuola deve esserci un raccordo di trasmissione "dati" per una lettura verticale significativa volta ad **orientare l'alunno** nei suoi percorsi di vita.

